



Al Reverendo
Fratel **Ernesto Sánchez Barba**, fms
Superiore Generale
dei Fratelli Maristi delle Scuole

Ho appreso con piacere che codesto Istituto ha in animo di avviare il “Patto educativo globale”, finalizzato a favorire una umanità capace di parlare il linguaggio della fraternità. Rivolgo il mio cordiale saluto a Lei, ai confratelli, agli educatori e a quanti sono coinvolti in questa interessante iniziativa, invitando ciascuno a guardare a Gesù il Maestro paziente e misericordioso.

Attingete sempre nuovo entusiasmo dalla fede in Lui e proseguite con gioia, e senza mai stancarvi, la vostra missione, testimoniando a quanti sono oggetto della vostra sollecitudine educativa e pastorale l’amore che sperimentate nell’incontro con Gesù.

Da oltre duecento anni, attraverso le scuole, le attività, l’impegno solidale, voi vi dedicate specialmente alle nuove generazioni, continuando l’intuizione di San Marcellino Champagnat un giovane prete francese che agli inizi dell’800 si occupò dei numerosi giovani abbandonati e senza prospettive per il futuro che la Rivoluzione aveva lasciato in eredità alla storia. Nel solco dell’opera del Fondatore e in fedeltà dinamica al suo carisma, siete chiamati a rispondere alle sfide che l’odierna società pone all’attenzione dei discepoli del Signore.

Il “Patto educativo globale” che state per avviare è occasione propizia per affrontare con audacia gli odierni problemi educativi dei giovani, con uno sguardo preferenziale alle situazioni più disagiate e a quanti vivono in condizioni precarie. Non stancatevi di essere presenza educante e consolante soprattutto dove maggiore è il disagio, mediante le scuole, le associazioni e i centri giovanili, coinvolgendo le famiglie e i docenti che collaborano ai vostri progetti formativi.

Le vostre realtà educative sono palestre di vita cristiana, occasione di comunione fraterna, scuole di servizio al prossimo, specialmente ai bisognosi, che attendono concreti gesti di solidarietà. Non lasciatevi paralizzare dalle difficoltà, ma mettetevi sempre in cammino, in movimento, sempre aperti e disponibili agli altri. Il nostro tempo è caratterizzato da individualismo e indifferenza che determinano solitudini e lo scarto di tante esistenze. La risposta cristiana non sta nella rassegnata constatazione della povertà valoriale di oggi o nel nostalgico rimpianto del passato, ma nella carità che, animata dalla speranza, sa guardare con tenerezza l’“oggi” e, con umiltà, rendere nuove tutte le cose.

Nell’esprimere il mio apprezzamento al vostro Istituto, auspico che possiate offrire un cammino formativo permanente alla gioventù e, mentre chiedo a tutti voi di pregare per me, di cuore vi invio la Benedizione Apostolica.

Roma, San Giovanni in Laterano, 12 agosto 2021

Francesco